



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/09/12	'Questa e' una delle citta' piu' sporche che ci siano'	2
IL GIORNALE	05/09/12	Il sindaco non ama le cicche	4

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI E TURISMO

UNITA' EDIZIONE BOLOGNA	04/09/12	Gabellini shock: 'Bologna e' una delle citta' piu' sporche'	5
LA REPUBBLICA BOLOGNA	04/09/12	'Questa citta' e' tra le piu' sporche d'Italia'	6



«Questa è una delle città più sporche che ci siano»

L'assessore Gabellini denuncia il degrado: «Ma presto le cose miglioreranno»



«BOLOGNA è una delle città più sporche che si possano vedere in giro».

Se a pronunciare questa frase fosse stato un qualche politico dell'opposizione nessuno si stupirebbe. Ma questa volta lo sfogo arriva dallo stesso assessore all'ambiente di Palazzo d'Accursio, Patrizia Gabellini. Un giudizio *tranchant* sulla qualità e sul decoro della città, che fa saltare sulla sedia i consiglieri del Pdl e della Lega Nord, da anni in prima linea nel denunciare lo stato di degrado di certe zone sotto le Due Torri, inutilmente. «Alcuni ritengono che non dovrebbe dirlo l'assessore, ma è vero», ammette limpidamente la Gabellini, che

già una volta, mesi fa, aveva definito Bologna una città 'lenta, che ha paura', riferendosi all'immobilismo infrastrutturale che ha caratterizzato le ultime legislature. Ma la responsabile dell'ambiente del-

IL RIMEDIO

«A giorni la convenzione per le guardie ecologiche volontarie, che vigileranno»

la giunta Merola ha anche assicurato che «ci aspettiamo miglioramenti sensibili entro la fine di quest'anno, ma per vedere gli effetti delle cose serve tempo». Perché a giorni, il Comune firmerà la

convenzione per mettere in campo le Gev, le guardie ecologiche volontarie che a breve vigileranno sul corretto conferimento dei rifiuti (ma le multe vere e proprie le farà solo la polizia municipale).

LA CAUSA principale di questo degrado, secondo la Gabellini, è l'affollamento dentro le mura della città: «Il nostro centro storico è stra-usato, iper-usato». Ogni giorno, oltre ai residenti, entrano in centro storico studenti, lavoratori e turisti che complicano la situazione. Gabellini non nasconde che quello della scarsa pulizia di Bologna è un problema «molto serio» e confida di avere «una percezione ossessionata dello sporco, che vedo annidato ovunque».

Le parole della Gabellini hanno pienamente soddisfatto la consigliera del Pd Raffaella Santi Casali, che si è vista votare a maggioranza il proprio ordine del giorno per contrastare chi getta le chewing gum per terra e le sigarette fuori dai posacenere. Nel testo dell'odg si chiede al sindaco di «adottare provvedimenti che contrastino efficacemente i comportamenti sopra citati, sia con opportune misure di tipo sanzionatorio, sia attraverso campagne informative che rendano consapevoli le persone dell'impatto negativo prodotto».

TUTTI d'accordo sul problema, ma le soluzioni potrebbero non essere così facili da adottare: «E' un

fronte difficile da aggredire con modalità che non siano quelle dell'educazione e della sensibilizzazione — risponde l'assessore — perché la brutta abitudine di gettare le cicche ovunque e comunque è una delle forme più pervasive della sporcizia che c'è in città. La cosa non è stata sottovalutata». Ma il vero ostacolo è che «le sanzioni implicano il cogliere sul fatto», cosa non semplice. Intanto però la Santi Casali chiede più educazione anche dentro Palazzo d'Accursio. E sgrida colleghi e dipendenti che spesso, dopo avere fumato, gettano le cicche sulla tettoia appena fuori dalla sala Imbeni. Le pulizie, insomma, vanno fatte anche in casa.

Saverio Migliari

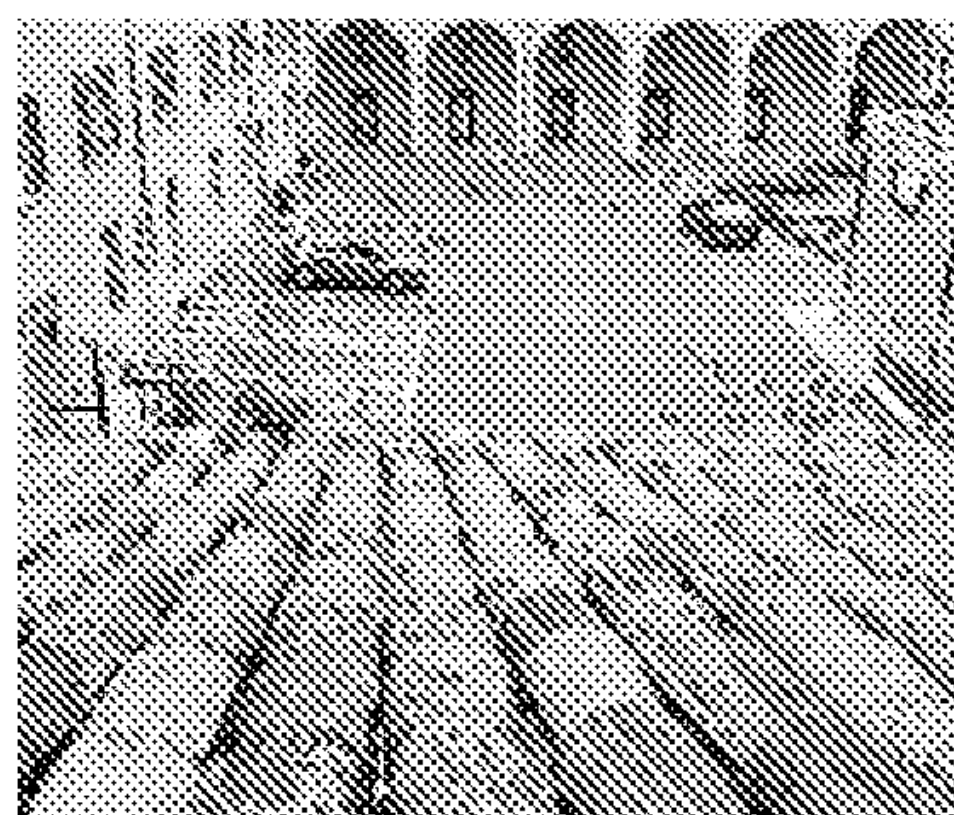




IL COMMENTO

BENE, ORA CI ASPETTIAMO I FATTI

ONORE a Patrizia Gabellini. Per la prima volta un assessore di Palazzo d'Accursio ammette che la città, o per meglio dire il centro storico, fa schifo. Lei lo ha detto con termini più educati ma sostanzialmente identici. Il Carlino combatte su questo fronte una battaglia ormai ultradecennale, in completa solitudine. Correva il '98 quando titolavamo «Riprendiamoci la città», il 2007 quando titolammo in prima pagina «La città puzza» e poi la battaglia sui graffiti. Finora solo silenzio, come se il problema non esistesse. Invece lo sporco si è accumulato e i risultati si vedono. Qualcuno comincia ad ammettere che anche i graffiti non sono poi così carini. Quindi, bene assessore. Ora però ci aspettiamo i fatti.



LE DIFFICOLTÀ

Le cause

Secondo l'assessore all'Urbanistica «il nostro centro storico è stra-usato, oltre che dai residenti, da studenti, lavoratori e turisti» che complicano non poco la situazione

La politica 1

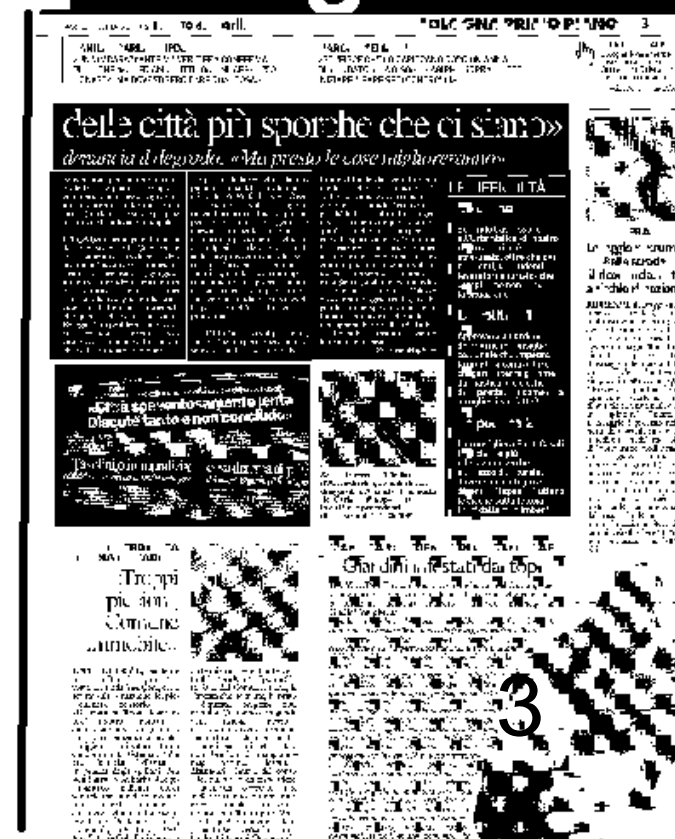
Approvato un ordine del giorno in consiglio comunale che impegna la giunta a contrastare chi getta a terra gomme da masticare o cicche di sigarette. Ma come si fa a coglierli sul fatto?

La politica 2

La consigliera Santi Casali (Pd) chiede più educazione anche a Palazzo d'Accursio, dove i suoi colleghi e i dipendenti spesso buttano le cicche sulla tettoia fuori dalla sala Imbeni



Pagina 2



BOLOGNA NEL DEGRADO, GIRO DI VITE DI MEROLA
Il sindaco non ama le cicche

■ «Bologna è una delle città più sporche che si possano vedere in giro». Suona quasi come una resa l'ultima uscita della giunta del sindaco Pd di Bologna Virginio Merola sulla città che governa. Ne ha parlato in Consiglio comunale l'assessore all'Ambiente di Merola, Patrizia Gabellini, nel momento in cui il Pd ha fatto approvare un ordine del giorno anti-chewingum e anti-mozziconi. Si prevedono «opportune misure di tipo sanzionatorio» a carico di chi abbandona questi rifiuti per le strade, ma bisogna cogliere i colpevoli sul fatto. Certo, ammette Gabellini, si tratta di una questione «difficile da aggredire con modalità che non siano quelle dell'educazione e della sensibilizzazione». Ma davvero il problema è quello di sigarette e gomme americane? Intanto, si insiste con le sanzioni: il Comune firmerà la convenzione per mettere in campo le guardie ecologiche volontarie sui rifiuti.

LDon



Gabellini shock: «Bologna è una delle città più sporche»

◆ **Pulizia, l'assessore all'Ambiente lancia le guardie ecologiche per vigilare sui rifiuti. E il Consiglio vota maximulte per chi getta chewingum e cartacce**

BOLOGNA

PAOLA BENEDETTA MANCA
pbmanca@gmail.com

«Bologna è una delle città più sporche che si possano vedere in giro». Una frase che non preoccuperebbe più di tanto se non fosse che a, pronunciarla, ieri, è stato l'assessore all'Ambiente della giunta Merola, Patrizia Gabellini.

«VEDO SPORCIZIA OVUNQUE»

«Mi sembra che ci sia sporco annidato ovunque» ha sottolineato l'urbanista di palazzo D'Accursio, ammettendo che quello della scarsa pulizia di Bologna è un problema «molto serio» che si ripropone «a ondate» e che riguarda in particolare il centro storico, frequentato ogni giorno da molte più persone rispetto al numero dei residenti e quindi



Volontari vigileranno sui bidoni

«stra-usato», anzi «iper-usato». L'assessore è intervenuto ieri in Consiglio comunale, dove il Pd ha presentato con la consigliera Raffaella Santi Casali un ordine del giorno anti-chewingum e anti-mozziconi approvato all'unanimità dall'aula. Nell'odg si invita la giunta a perseguire chi lascia questo genere di rifiuti per strada e sotto i portici anche «con opportune misure di tipo sanzionatorio». Anche se, chiarisce la Gabellini per evitare facili illusioni, è un fronte «difficile da aggredire con modalità che non siano quelle dell'educazione e

...

Il Pd: «Il problema esiste, come nelle città di media grandezza. Servono soluzioni nuove»

della sensibilizzazione, perché la brutta abitudine di gettare le cicche ovunque è una delle forme più pervasive della sporcizia che c'è in città. La cosa non è stata sottovalutata». Inoltre, va da sé, «le sanzioni implicano di cogliere sul fatto». Il tema della pulizia della città, ha sottolineato poi Gabellini, è vasto e gli effetti positivi ci metteranno ancora un po' a rendersi visibili. «Ci sono tempi per vedere gli effetti delle cose», avvisa l'assessore, con l'auspicio che qualche risultato si possa avere «entro quest'anno».

IL PD: «SOLUZIONI NUOVE»

«Il problema dello sporco esiste e va tenuto in considerazione – commenta il capogruppo del Pd in Comune Sergio Lo Giudice – ma come in tutte le città di media grandezza. Occorre mettere in campo risorse economiche e civiche per dare a Bologna lo splendore che hanno le città più piccole ma che anche la nostra merita di avere». «Bisogna adottare soluzioni nuove per problemi nuovi – spiega –: potenziare i servizi di Hera e il volontariato civico». E proprio in questi giorni il Comune firmerà la convenzione per mettere in campo le Gev, le guardie ecologiche volontarie che, da settembre, vigileranno sul corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini. Le multe vere e proprie, però, le potrà mettere soltanto la polizia municipale.

**Direttore Responsabile: Ezio Mauro**

“Questa città è tra le più sporche d'Italia”

La resa dell'assessore Gabellini. Riparte la pulizia notturna delle strade

«BOLOGNA è una delle città più sporche d'Italia»: a dare un giudizio *tranchant* sulla pulizia in città, ma che suona anche come una resa, è l'assessore all'Ambiente in Comune Patrizia Gabellini, intenzionata a lanciare una crociata contro la sporcizia. Già approvato in consiglio comunale un ordine del giorno della consigliera Casali (Pd) che invita la giunta a multare chi butta a terra mozziconi di sigarette e gomme da masticare. Hera: «In alcune zone il servizio di pulizia è aumentato».

A PAGINA 5

**CRITICA**

L'assessore all'Ambiente Patrizia Gabellini

CATERINA GIUSBERTI

«BOLOGNA è una delle città più sporche che si possano vedere in giro, sicuramente una delle più sporche d'Italia». A firmare la crociata contro lo sporco è l'assessore all'ambiente della giunta Merola, Patrizia Gabellini, in carica da oltre un anno. L'assessore confida di avere una «percezione ossessionata dello sporco», che vede «annidato ovunque». Quello della scarsa pulizia di Bologna è un problema «molto serio che si ripropone ad ondate e che riguarda in particolare il centro storico, attraversato ogni giorno da molte più persone rispetto al numero dei residenti e quindi «stra-usato, iper-usato», come sottolinea l'assessore. Hera, che da questa sera riprenderà la pulizia notturna delle strade, assicura che niente è cambiato rispetto

al passato: «Non c'è stato nessun cambiamento nel servizio, anzi, nelle zone più difficili la pulizia delle strade è stata anche aumentata».

Gabellini è intervenuta ieri in consiglio comunale, dov'è stato presen-

*La replica di Hera:
il servizio non è
cambiato nel tempo,
in alcune zone
pulizia aumentata*

tato e approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dalla consigliera Raffaella Santi Casali del Pd, che invita la giunta a perseguire chi butta chewing gum e mozziconi di sigarette per strada sia «con campagne informative che rendano con-

sapevoli le persone dell'impatto negativo che producono sull'ambiente, che con opportune misure di carattere sanzionatorio».

La battaglia contro lo sporco non è semplice. L'assessore all'ambiente

*Only in Comune
della Casali
per multare
chi getta le cicche
e i chewing gum*

precisa che si tratta di un fronte «difficile da aggredire con modalità che non siano quelle dell'educazione e della sensibilizzazione», anche perché «le sanzioni implicano la possibilità di cogliere sul fatto» il potenziale trasgressore nell'atto di gettare

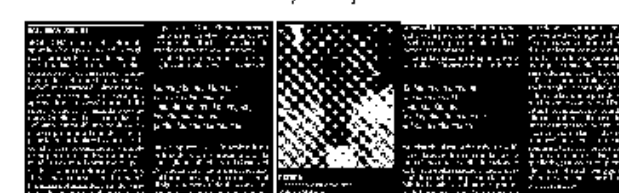
mozziconi e gomme da masticare per terra ed è dunque tutt'altro che semplice. Senza contare che si tratta di un malcostume molto diffuso. «La brutta abitudine di gettare le cicche ovunque è una delle forme più pervasive della sporcizia che c'è in città».

Per iniziare con il piede giusto questa battaglia, la consigliera Santi Casali invita la giunta a prendere un primo impegno concreto di fronte alla città: fare ripulire la tettoia di fianco alla sala Imbeni, all'arrivo della scalinata di ingresso a Palazzo d'Accursio, ogni giorno lastricata di sigarette, mozziconi e spazzatura varia. «Bisogna mettere i propri resti organici da un'altra parte, bisogna pulire quella disgustosa tettoia piena di cicche, fazzoletti e chewing gum. Dobbiamo essere noi i primi a dare il buon esempio».

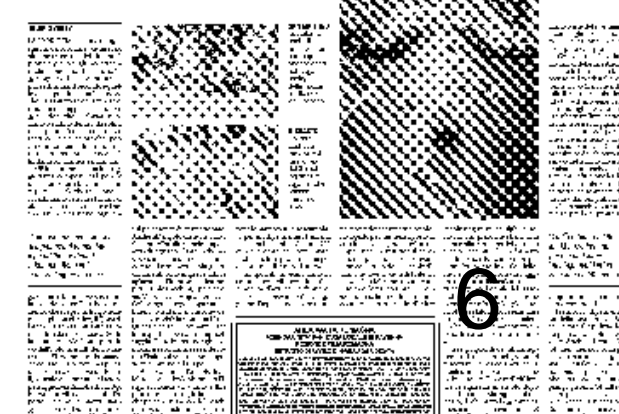
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 5

“Questa città è tra le più sporche d'Italia”
La resa dell'assessore Gabellini. Riparte la pulizia notturna delle strade



Viaggio nelle vie
dove si è perduto
il senso civico



“Questa città è tra le più sporche d’Italia”
La nota dell'assessore Cobolli. Dopo la pulizia notturna della strada

Viaggio nelle vie dove si è perduto il senso civico

7